



Building on applied research to provide high level training in public economics and public management.

ALESSANDRIA. CON IL CORSO BI-NAZIONALE DI SCIENZE POLITICHE

# La doppia laurea di Quentin

## Un ragazzo francese domani discute la sua tesi all'Avogadro

FRANCA NEBBIA  
ALESSANDRIA

Laurea «doppia» per Quentin Fère, 22 anni, che domani a Palazzo Borsalino discuterà la sua tesi al corso bi-nazionale. Dopo Marie Labbé l'anno scorso, è il secondo francese che si laurea alla facoltà di Scienze Politiche grazie all'accordo siglato tra l'Università «Avogadro» e l'ateneo di Rennes, per la formazione di figure professionali internazionali. Ad agosto partirà una studentessa italiana.

**«E' un'esperienza positiva: credo che in futuro mi aiuterà a trovare il lavoro»**

La facoltà sta mettendo a punto accordi simili con le Università di Tampere (Finlandia) e di Friburgo (Svizzera). Gli studenti del corso magistrale, frequentando anche lezioni all'estero, conseguono una doppia laurea che ha valore legale in Italia e in Francia. Per il soggiorno a Rennes possono beneficiare di un contributo. «E' una buona esperienza che dà ai ragazzi maggiore qualificazione, facilitando l'accesso al lavoro - dice la docente Carla Marchese, relatrice con il professor Benoit Le Maux dell'Università di Rennes per la tesi di Fère -. Nella nostra zona ci sono aziende e banche che hanno forti contatti con la Francia».

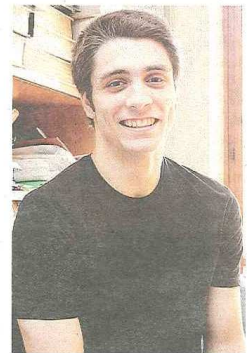
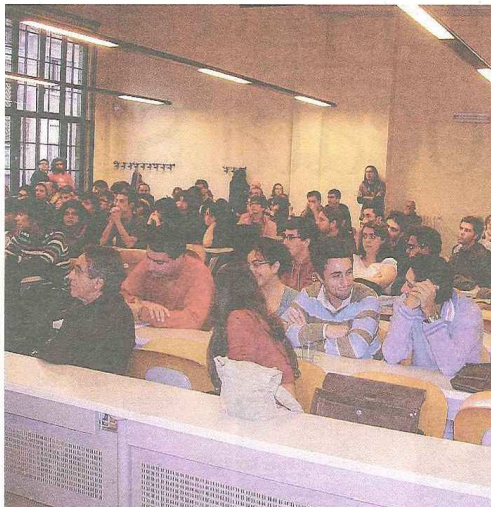
Quentin Fère, dopo il primo anno del biennio magistrale in Francia, ha frequentato il secondo corso ad Alessandria, redigendo una tesi dal titolo «On the size of government. An econometric investigation on the various theories using french data», un'analisi quantitativa sul ruolo del settore pubblico nell'economia francese. Il lavoro è in inglese, così come la maggior parte dei corsi della laurea binazionale, che è parte dell'European master in public economics and public finance.

Un'esperienza che ripercorrerebbe? «Sicuramente risponde Quentin, che in pochi mesi ha acquisito un italiano fluente - credo che po-

trò avere più possibilità lavorative».

Madre e padre di Fère sono giornalisti, Quentin non pare intenzionato a seguirne le orme. Per ora pensa ancora a studiare, vorrebbe anzi iscriversi in Francia a un altro master. Che differenze ha trovato tra l'università in patria e quella italiana? «Una materia come Statistica ad Alessandria, ad esempio, è trattata in modo decisamente più pratico. Per il resto il mio giudizio è buono su entrambe. Con la lingua me la sono cavata, ho studiato italiano nelle superiori: non sono arrivato proprio digiuno. Il resto l'ho appreso qui».

A settembre, appena arrivato, si è concesso qualche gita per conoscere un po' il territorio e l'arte del Piemonte: «Ma negli ultimi mesi ho pensato solo a studiare».



**Quentin Fère**  
Il giovane francese di 22 anni domani conseguirà la laurea magistrale ad Alessandria «raddoppiando» il titolo già conseguito a Rennes

### L'APPUNTAMENTO

## Oggi a Scienze la «Giornata del dottorato»

È la «Giornata del dottorato di ricerca»: oggi alle 10 nell'aula magna di Scienze ad Alessandria in via Michel 11 si riuniscono gli iscritti al dottorato di ricerca della Scuola di Alta Formazione all'Avogadro. La tematica scelta questa edizione 2009 è «Il dottorato degli altri: confronto con esperienze internazionali», le relazioni principali sono affidate a Gian Luigi Beccaria, professore di Storia della lingua italiana a Torino e Marco Ferraguti, professore di Evoluzione biologica a Milano. La manifestazione si conclude con la tradizionale proclamazione dei neodottori di ricerca da parte del rettore Paolo Garbarino, del direttore della Scuola Gianni Bona, e del preside di Scienze Aldo Viarengo. [B. C.]

## Intervista

F.N.  
ALESSANDRIA

Federica Minardi

# «Pronta a partire con entusiasmo e un po' di timore»

Federica Minardi, 22 anni, di Castelceriolo (frazione di Alessandria) sta preparando le valigie. Destinazione: Rennes, dove studierà per la laurea internazionale dopo quella triennale in Economia presa a Torino. Partirà ad agosto e si laureerà il prossimo anno. Perché questa scelta? «Oltre ad avere una maggiore specializzazione che consentirà un più facile ingresso nel mondo del lavoro, è una possibilità in più di imparare le lingue. Tra l'altro alloggiare in un campus con studenti di varie nazionalità». E' già al corrente delle materie da affrontare in Francia? «No, per ora so con certezza che dovrò seguire quattro corsi differenti». In curriculum ha una laurea



Federica Minardi

triennale conseguita alla facoltà di Economia di Torino: quale l'argomento della tesi? «Mi sono occupata di sistemi sanitari, facendo confronti tra il sistema italiano, francese, svedese e americano. Devo dire, in base alle ricerche che ho condotto, che i sistemi europei mi sembrano decisamente mi-

giori, perchè vanno incontro al bisogno di salute della popolazione, mentre in America ha diritto alla salute solo chi ha possibilità economiche». Perché il passaggio da Economia a Scienze Politiche? «Una mia docente mi aveva parlato della possibilità della laurea magistrale all'estero, cosa che mi ha subito interessato. Così l'ultimo anno lo frequenterò in Francia». Qualche timore di adattamento in un ambiente nuovo? «Abbastanza. Di natura sono piuttosto pessimista e almeno nei primi tempi credo che sarò un po' spaesata». La tua famiglia ti sostiene in questa scelta? «Sì, mio padre è pensionato e la mamma casalinga: sono dispiaciuti per la lontananza ma hanno compreso l'importanza di questa laurea. Spero vada tutto bene».